**La Memoria, una responsabilità di tutti !**

**Perché la memoria è così importante ?**

La memoria è la presenza selettiva e soggettiva dei ricordi del passato in un individuo o in una società. Quindi la memoria ed il dovere di memoria sono molto importanti perché permettono di ricordarsi degli eventi passati, ma soprattutto dei traumi della Storia per evitare alle generazioni future di fare gli stessi errori.

È per questo che il **27 gennaio** viene celebrata, in Italia, la « **Giornata della memoria** »: per ricordarsi delle vittime del nazismo, lo sterminio degli ebrei e nello specifico italiano le conseguenze delle leggi razziali del 1938.

Inoltre, lo scrittore Primo Michele Levi racconta le sue terribili esperienze nel campo di concentramento di Auschwitz nel suo romanzo ***Se questo è un uomo***. In questo libro ci obbliga a trattenere questa memoria perché se non lo facciamo, siamo in un certo senso colpevoli delle atrocità commesse perché la memoria è una responsabilità importantissima.

Tuttavia, la memoria può anche servire ad esaltare delle persone che si sono distinte nel passato come nella Resistenza dei partigiani italiani. Come ha fatto Italo Calvino nel suo romanzo pubblicato nel 1947, ***Il sentiero dei nidi di ragno***, in cui racconta la Resistenza attraverso gli occhi di Pin, un ragazzino.

Ma in questo caso la memoria non è necessariamente completa perché può tacere degli eventi che si oppongono all'immagine positiva come sostiene il giornalista Giampaolo Pansa nelle sue opere come ***Il sangue dei vinti*** dove denuncia le violenze dei partigiani.

Edgar Aït-Saïd